



## TUTTO QUELLO CHE SI DEVE SAPERE SUL CONTROLLO DELLE CALDAIE

Ci siamo sforzati in questi mesi di informare e fare chiarezza sulla campagna in atto per il controllo degli impianti termici, sugli obblighi di legge e sugli adempimenti per i cittadini e per i manutentori. Evidentemente non è stato sufficiente ciò che abbiamo detto, scritto e fatto, perché la confusione è ancora tanta.

Di seguito un contributo per fare chiarezza, per fornire tutti gli elementi necessari e indispensabili per capire, conoscere, ed agire di conseguenza.

### PERCHE' QUESTO NUOVO SERVIZIO DI CONTROLLO SULLE CALDAIE

**Prima di tutto per la sicurezza dei cittadini.** La Legge fu approvata ai primi degli anni novanta in conseguenza di una serie infinita di incidenti che avevano fatto, negli anni ottanta, stragi di famiglie in tutto il paese.

**Secondo per l'ambiente e la qualità della vita di tutti i cittadini,** per diminuire le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti e di PM10.

Il Comune di Capannori rientra all'interno di un **accordo di programma regionale** che riunisce i 23 Comuni della Toscana che superano, per più di 35 giorni all'anno, i limiti di concentrazione di polveri sottili (PM10). Dalle analisi effettuate sulla qualità dell'aria emerge che, per quanto riguarda il nostro territorio, le caldaie per il riscaldamento contribuiscono per oltre il 60% all'inquinamento atmosferico, infatti la Piana entra in una situazione di crisi a novembre, quando normalmente si accendono gli impianti, fino a marzo aprile quando vengono spenti. Per fare fronte a questa emergenza abbiamo sottoscritto e sottoscriveremo anche quest'anno l'accordo di programma per la qualità dell'aria che offre ai cittadini finanziamenti per tutte quelle azioni che possono ridurre le emissioni in atmosfera, tra cui, la conversione delle automobili da benzina diesel a metano o GPL, la sostituzione di caldaie vecchie con caldaie di nuova generazione meno inquinanti a metano o GPL, l'acquisto di moto o biciclette elettriche ecc. ecc. Già in questo anno abbiamo distribuito finanziamenti che saranno ancora maggiori per il prossimo 2007.

Essendo Capannori un Comune con oltre 40.000 abitanti, ha la responsabilità diretta di applicare il **DPR 26/1993 n.412 art.11 comma 20 e successive modifiche ed integrazioni (DPR 551/99)** e quindi di attivare le procedure di controllo e di conformità degli impianti di riscaldamento alla normativa tecnica vigente.

Il Comune di Capannori, così come in ogni altro Comune italiano, ha deciso di attivare l'applicazione di tale obbligo di legge attraverso il **metodo dell'autocertificazione** resa da parte dei proprietari o di terzi responsabili della manutenzione degli impianti di potenzialità inferiore a 35kw.

E' indispensabile capire che una cosa è la manutenzione fatta dagli installatori o dai manutentori delle caldaie scelti liberamente dal cittadino sul mercato, un'altra è **l'azione di controllo che l'Amministrazione ha l'obbligo di legge di attivare e che necessariamente deve essere azione separata e distinta.** Il controllo può essere fatto solo ed esclusivamente da verificatori abilitati dall'ENEA, indipendenti e privi di legami di interesse professionale con Enti o aziende che si occupano di distribuzione di energia e di componenti di impianto.

**Il metodo dell'autocertificazione è stato scelto dalla quasi totalità dei comuni italiani proprio per venire incontro ai cittadini ed evitargli spese ben più consistenti.**



**L'AUTOCERTIFICAZIONE E' FACOLTATIVA**, se il cittadino sceglie di autocertificarsi, quindi di versare i 4 euro annuali (8 nel biennio), nel caso venga estratto per il controllo a campione, non deve pagare niente, se ovviamente la sua caldaia è conforme e sicura, se così non fosse gli verrebbero rilasciate delle prescrizioni a cui dovrebbe ottemperare in un periodo di tempo congruo stabilito.

**E' obbligatorio per l'Ente effettuare un minimo del 5% di controlli a campione sui cittadini autocertificati.**

**La Tariffa di 8 euro per l'autocertificazione è tra le più basse applicate, normalmente variano dai 10 ai 15 euro a biennio.**

Se un cittadino non vuole autocertificarsi ha il dovere di fare comunque i controlli e la manutenzione obbligatorie per legge e quando verrà sottoposto a controllo dovrà provvedere a pagarlo per intero, secondo le tariffe stabilite che in caso di una caldaia domestica è di 77 euro. **Pagherà il controllo eseguito da Ente terzo che è cosa diversa e separata dalla manutenzione.**

## **TUTTI GLI IMPIANTI NON AUTOCERTIFICATI SONO ASSOGGETTATI A CONTROLLO**

Il Comune di Capannori, insieme al Comune di Lucca, al Comune di Viareggio, erano inadempienti rispetto al controllo delle caldaie. Tutti gli altri comuni della provincia inferiori ai quarantamila abitanti hanno già attivo da anni il servizio. L'attività di controllo è svolta per conto della Provincia di Lucca su tutto il territorio provinciale dalla SEVAS con modalità e tariffe uniformate. Le uniche eccezioni sono Viareggio, che ha creato una sua società, e Lucca che ha affidato il servizio ad una nuova azienda della sua Holding.

La campagna informativa sul nuovo servizio è iniziata a settembre i controlli inizieranno ad inizio anno così come concordato con la SEVAS.

### **PERCHE' L'AUTOCERTIFICAZIONE COSTA 8 EURO**

Per coprire i costi del servizio di controllo, perché il governo centrale quando ha deciso di istituire il controllo sulle caldaie non ha stanziato un centesimo e ha affidato alle Provincie e ai Comuni, con più di 40.000 abitanti, l'onere di sostenere finanziariamente il servizio. Gli 8 euro versati dal cittadino servono per pagare tutti i costi del servizio per i cittadini autocertificati, quelli non autocertificati lo pagano direttamente per intero. Servono per coprire i costi della campagna informativa, i manifesti e le 17.000 lettere inviate ad ogni famiglia del capannorese, i costi di gestione aziendale, i costi dei verificatori.

### **COME SI DEVONO COMPORTARE I CITTADINI**

Devono chiamare il manutentore di fiducia che normalmente coincide con il centro di assistenza della caldaia installata nel proprio appartamento. **Consigliamo ai cittadini di informarsi prima e di scegliere il manutentore in base alla tariffa praticata e al servizio offerto.** La tariffa media praticata nella nostra provincia è intorno a 70 euro, con oscillazioni da 50 a 80. E' necessario informarsi prima perché ci sono stati casi in cui è stata richiesta una tariffa di 120 euro che rappresenta il doppio della tariffa normale.

**CHIEDERE soprattutto se il manutentore è munito del bollino "calore pulito" in questo modo potrà pagare direttamente gli 8 euro al manutentore che provvederà ad inviarli alla SEVAS insieme al modello di conformità della caldaia. Il cittadino eviterà in questo modo di recarsi all'ufficio postale per pagare il bollettino e per inviare il modello di conformità.**

Insieme al Comune di Lucca stiamo lavorando ad un protocollo di intesa con i rappresentanti delle categorie artigiane interessate che sia più vincolante per i manutentori, per evitare forme di



Piazza Aldo Moro, 1 - 55012 Capannori (LU) – Italia  
[www.comune.capannori.lu.it](http://www.comune.capannori.lu.it)

speculazione. Questo protocollo prevede delle procedure di controllo, delle modalità organizzative, informative e delle tariffe uniformate e controllate.

**Ovviamente sarà comunque un accordo volontario perché non è possibile imporre una tariffa fissa in regime di libero mercato.**

### **Perché il Comune di Capannori ha scelto di affidare il servizio alla SEVAS ?**

La legge ci dava tre sole possibilità

1. affidamento in house ad una azienda interamente pubblica e partecipata dal nostro Comune abilitata e autorizzata dall'ENEA a svolgere tale servizio
2. affidamento in house ad una azienda interamente nostra appositamente creata con relativa abilitazione al servizio di controllo
3. procedere a gara internazionale ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio ad aziende private o miste.

Nessun comune ha scelto la gara internazionale, ognuno per le sue più che valide ragioni, noi abbiamo scelto di entrare come soci della SEVAS, azienda interamente pubblica, abilitata e autorizzata allo svolgimento del servizio, con un versamento di 103.000 euro. Siamo presenti nel suo CdA con un nostro rappresentante nominato dal Sindaco.

Questa per noi è stata una scelta lungimirante, strategica, abbiamo investito nel futuro con grande senso di responsabilità nei confronti dei cittadini di capannori, pensando soprattutto a quelli che verranno dopo di noi: le future generazioni. Infatti, la SEVAS, ha tra i suoi scopi e finalità statutarie quella della produzione di energia da fonti rinnovabili e pulite come l'idroelettrica, il solare termico, il solare fotovoltaico, eolico e biomasse. E' l'azienda che sta realizzando sul tetto del Palazzo comunale un impianto fotovoltaico di produzione di 20 kw di energia elettrica.

Come Amministrazione comunale stiamo iniziando ad elaborare un Piano energetico comunale che avrà come asse portante, oltre al risparmio e al perseguimento di una maggiore efficienza energetica, proprio quello dello sviluppo e promozione delle fonti rinnovabili di energia.

Lo sviluppo delle energie rinnovabili sarà un fattore decisivo, strategico per il nostro futuro, determinerà, non solo la qualità della nostra vita futura e delle generazioni che verranno, ma anche i rapporti tra le persone, i popoli e le nazioni. Se vogliamo un futuro di pace dobbiamo sviluppare le energie di pace, perché, già nel presente, ma ancora di più nel prossimo futuro, l'energia potrà divenire la madre di gravi conflitti internazionali e guerre.

**EUGENIO BARONTI**  
**ASSESSORE ALL'AMBIENTE**